

 ASL Foggia PugliaSalute	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG

Documento redatto a cura della Direzione Sanitaria Aziendale
 Giugno 2023

Redattori: Dott. Franco Mezzadri
 Dott.ssa Carmela Fiore
 Dott.ssa Anna M. d'Angelo
 Dott.ssa Maria Silvestre
 Dott.ssa Gabriella Di Matteo
Con la partecipazione dei Direttori dei DD.SS.SS. ASL FG

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

INDICE

1. OGGETTO, SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE.....	3
1.1.PREMESSA.....	3
1.2.SCOPO	3
1.3.DESTINATARI E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2.1. NORMATIVA REGIONALE	5
3. PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA PROTESICA.....	7
3.1.FORMULAZIONE DEL PIANO RIABILITATIVO-ASSISTENZIALE INDIVIDUALE	7
3.2.PRESCRIZIONE	7
3.2.1.Modalità di prescrizione.....	7
3.2.2.Prescrizione di ausili riconducibili	9
3.2.3.Prescrizione di ausili Extratariffario	10
3.2.4.Prescrizioni ai sensi del DM. 321/2001.....	10
3.2.5.Presa in carico territoriale di assistiti con necessità di dispositivi protesici.....	10
3.3.AUTORIZZAZIONE	11
3.3.1.CONFLITTO D'INTERESSE.....	13
3.4.FORNITURA.....	13
3.5.COLLAUDO	14
3.6.FOLLOW UP.....	15
4. TEMPI MINIMI DI RINNOVO	15
5. PARTE ECONOMICA.....	16
6. DISPOSITIVI/AUSILI EROGABILI IN FORMA DIRETTA E RIUTILIZZABILI	16
7. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	16
8. ALLEGATI	17
9. SUMMARY	30

 ASL Foggia PugliaSalute	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

1. OGGETTO, SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

1.1. PREMESSA

“Il Servizio Sanitario Nazionale garantisce...le prestazioni sanitarie che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue, nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito” (art. 17 DPCM del 12 gennaio 2017).

La presente procedura operativa intende semplificare l'accesso degli assistiti all'assistenza protesica e uniformare i percorsi organizzativi e clinico-assistenziali al fine di garantire, su tutto il territorio dell'ASL FG, l'equità delle cure e la medesima qualità delle prestazioni, anche avvalendosi dell'apporto delle Associazioni di Volontariato operanti nel settore.

L'ASL FG al fine di migliorare l'appropriatezza prescrittiva e di rendere più snello e più agevole il processo prescrittivo nonché l'iter amministrativo per l'erogazione dell'assistenza protesica, adotta il presente documento.

1.2. SCOPO

La seguente procedura relativa alle prestazioni di assistenza protesica ai sensi del D.M. n.332/1999 e del DPCM del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'articolo 1, comma 7 del decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, riguarda le fasi di prescrizione, autorizzazione, fornitura e collaudo di ausili e protesi, individua i destinatari e gli specifici percorsi nella continuità assistenziale e nella presa in carico territoriale. Tanto al fine di rendere uniformi i comportamenti del personale interessato secondo le proprie competenze ed i livelli di responsabilità nell'ottica di ottimizzare la risposta ai bisogni degli utenti e di ridurre lo spreco di risorse umane ed economiche.

1.3. DESTINATARI E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è rivolta a tutte le professionalità/funzioni coinvolte a vario titolo nell'Assistenza Protesica.

Gli aventi diritto alle prestazioni di assistenza protesica sono individuati nell'art. 18 del DPCM n. 15 del 12 gennaio 2017 di cui all'**Allegato n. 1** delle presenti procedure operative.

 ASL Foggia PugliaSalute	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. **L'Art. 3. della Costituzione Italiana** prevede: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando, di fatto, la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"
2. **L'Art. 32. della Costituzione Italiana** prevede: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana"
3. **L'art. 1 della Legge 833/1978** cita tra l'altro: "... La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività mediante il servizio sanitario nazionale. La tutela della salute fisica e psichica deve avvenire nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana
4. **L'art. 3 della Legge 833/1978** cita tra l'altro: "... Il conseguimento delle finalità di cui al precedente articolo è assicurato mediante: • la diagnosi e la cura degli eventi morbosi quali che ne siano le cause, la fenomenologia e la durata; • la riabilitazione degli stati di invalidità e di inabilità somatica e psichica
5. **L'art. 26 della Legge 833/1978** prevede: "Le prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa, sono erogate dalle unità sanitarie locali attraverso i propri servizi. L'unità sanitaria locale, quando non sia in grado di fornire il servizio direttamente, vi provvede mediante convenzioni con istituti esistenti nella regione in cui abita l'utente o anche in altre regioni, aventi i requisiti indicati dalla legge, stipulate in conformità ad uno schema tipo approvato dal Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale....Sono altresì garantite le prestazioni protesiche nei limiti e nelle forme stabilite con le modalità di cui al secondo comma dell'art. 3. Con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, sono approvati un nomenclatore-tariffario delle protesi ed i criteri per la sua revisione periodica.
6. **Decreto Ministeriale 2 Marzo 1984** avente ad oggetto "Determinazione delle prestazioni protesiche ed ortopediche concedibili ai sensi dell'art. 11, secondo comma, del decreto-legge 12 settembre 1983 n. 463, convertito, con modificazioni, nella Legge 11 novembre 1983, n. 638"
7. **L'art. 34 della Legge n. 104 del 5 Febbraio 1992** cita: "Con decreto del Ministro della sanità da emanare, sentito il Consiglio sanitario nazionale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nella revisione e ridefinizione del nomenclatore tariffario delle protesi di cui al terzo comma dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, vengono inseriti apparecchi e attrezzature elettronici e altri ausili tecnici che permettano di compensare le difficoltà delle persone con handicap fisico o sensoriale"

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

8. **Decreto Ministeriale 28 dicembre 1992** avente ad oggetto: “Approvazione del nomenclatore-tariffario delle protesi dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali, dipendenti da qualunque causa, revisionato ai sensi dell’art. 34 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104”
9. **Decreto Ministeriale 27 agosto 1999, N. 332** avente ad oggetto: “Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell’ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe”, la cui validità è stata recentemente prorogata.
10. **Decreto Ministeriale 31 maggio 2001, n. 321** avente ad oggetto: “Modifica del Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell’ambito del S.S.N”.
11. **DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"**, che prevede L'assistenza protesica nell'ambito dell'assistenza distrettuale
12. **DPCM del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza artt. 17, 18 e 19** che definisce l’Assistenza protesica, i destinatari e le modalità di erogazione dell’assistenza protesica.

2.1. NORMATIVA REGIONALE

- 1) **DELIBERA REGIONE PUGLIA n. 20 del 9/2/2000 – RECEPIMENTO DM 332/99**
- 2) **LEGGE REGIONALE N. 31 DEL 11-05-1990** Istituzione e modalità di gestione dell’elenco regionale delle aziende abilitate a fornire presidi e ausili protesici con spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale
- 3) **LEGGE REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 1** “Disposizioni integrative e modifiche della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia) e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008”. (cfr art. 10 - termini di pagamento delle forniture di ausili protesici)
- 4) **DELIBERA GIUNTA REGIONALE 03 giugno 2010, n. 1312 - L.R. n. 4 del 25.01.2010, art. 32** – Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici – Iscrizione nell’elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti a carico del SSN – Individuazione requisiti. * **LEGGE REGIONALE 25 febbraio 2010, n. 4** “Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali” - (art. 32 - ass. protesica)
- 5) **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 Novembre 2010, n. 2616 D.G.R. n. 1312 del 03.06.2010 - L.R. n. 4 del 25.01.2010, art. 32** - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Iscrizione nell’elenco Regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti a carico del SSN - Individuazione requisiti. Modifiche ed integrazioni
- 6) **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 133** - Elenco prescrittori: definizione delle specialità mediche e delle modalità per individuare le strutture ed i soggetti da autorizzare alla prescrizione di dispositivi e ausili protesici con spesa a carico del SSN (D.P.C.M. 12 gennaio 2017 relativo alla definizione e all’aggiornamento dei LEA)
- 7) **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2020 N. 1106 - D.G.R n. 133 dell’11/2/2020** avente ad oggetto: “Elenco prescrittori: definizione delle specialità mediche e delle modalità per individuare le strutture ed i soggetti da autorizzare alla prescrizione di dispositivi e ausili protesici con spesa a carico del SSN (D.P.C.M. 12 gennaio 2017 relativo alla definizione e all’aggiornamento dei LEA)” – DISPOSIZIONI

 ASL Foggia PugliaSalute	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

- 8) **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 593** - D.G.R n. 133 dell'11/2/2020 avente ad oggetto: "Elenco prescrittori: definizione delle specialità mediche e delle modalità per individuare le strutture ed i soggetti da autorizzare alla prescrizione di dispositivi e ausili protesici con spesa a carico del SSN (D.P.C.M. 12 gennaio 2017 relativo alla definizione e all'aggiornamento dei LEA)" – Modifica e sostituzione.
- 9) **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 21 gennaio 2022, n. 4 L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32** - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - AGGIORNAMENTO, ai sensi del comma 15, dell'ELENCO REGIONALE delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici con spesa a carico del SSR.
- 10) **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 523** - D.G.R n. 133 dell'11/2/2020 avente ad oggetto: "Elenco prescrittori: definizione delle specialità mediche e delle modalità per individuare le strutture ed i soggetti da autorizzare alla prescrizione di dispositivi e ausili protesici con spesa a carico del SSN (D.P.C.M. 12 gennaio 2017 relativo alla definizione e all'aggiornamento dei LEA)" - PROROGA TERMINI.
- 11) **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2020, n. 1106** - D.G.R n. 133 dell'11/2/2020 avente ad oggetto: "Elenco prescrittori: definizione delle specialità mediche e delle modalità per individuare le strutture ed i soggetti da autorizzare alla prescrizione di dispositivi e ausili protesici con spesa a carico del SSN (D.P.C.M. 12 gennaio 2017 relativo alla definizione e all'aggiornamento dei LEA)" – DISPOSIZIONI.
- 12) **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2021, n. 593** - D.G.R n. 133 dell'11/2/2020 avente ad oggetto: "Elenco prescrittori: definizione delle specialità mediche e delle modalità per individuare le strutture ed i soggetti da autorizzare alla prescrizione di dispositivi e ausili protesici con spesa a carico del SSN (D.P.C.M. 12 gennaio 2017 relativo alla definizione e all'aggiornamento dei LEA)" – Modifica e sostituzione.
- 13) **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1900** - Misure finalizzate alla definizione di un elenco regionale dei medici specialisti autorizzati alla prescrizione di ausili protesici di cui all'art. 1, comma 2, dell'allegato 12 al D.P.C.M. 12/01/2017 - Disposizioni attuative della D.G.R. 133/2020 e s.m.i. di cui alle D.G.R.523/2020, D.G.R. 1106/2020, D.G.R.593/2021.
- 14) **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1966** Modifica tavolo tecnico assistenza protesica di cui alle D.G.R. 2480/2015 e D.G.R. 2125/2019 e trasferimento competenze a InnovaPuglia S.p.A. nella gestione dell'elenco regionale dei fornitori protesici di cui all'art. 32 della L.R. 4/2010 e s.m.i.
- 15) **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2023, n. 412** - Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa.
- 16) **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n.512** - Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa per singola Azienda pubblica del SSR per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 9 ter del D.L. n. 78/2015 e s.m.i., in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023.

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

3. PROCEDURA PER L'EROGAZIONE DELL'ASSISTENZA PROTESICA

L'erogazione a carico del SSN delle prestazioni per l'assistenza protesica si compone delle seguenti fasi:

1. Formulazione del Piano riabilitativo-assistenziale individuale
2. Prescrizione
3. Autorizzazione
4. Fornitura
5. Collaudo
6. Follow up

3.1. FORMULAZIONE DEL PIANO RIABILITATIVO-ASSISTENZIALE INDIVIDUALE

La formulazione del Piano-Assistenziale individuale è di competenza del medico specialista in possesso di specifiche competenze per la prescrizione di protesi, ortesi e ausili tecnologici. In sede di valutazione ed in presenza di situazioni cliniche complesse o di scelte tecnologiche particolari, al fine di formulare il piano riabilitativo-assistenziale individuale lo specialista può richiedere la collaborazione dell'équipe multidisciplinare del Dipartimento di Riabilitazione sulla base delle esigenze dell'assistito.

*Il piano riabilitativo-assistenziale individuale **deve riportare:***

- a) l'indicazione della patologia o della lesione che ha determinato la menomazione o la disabilità;*
- b) una diagnosi funzionale che riporti le specifiche menomazioni o disabilità;*
- c) la descrizione del programma di trattamento con l'indicazione degli esiti attesi dall'équipe e dall'assistito in relazione all'utilizzo della protesi, ortesi o ausilio a medio e a lungo termine;*
- d) la tipologia di dispositivo e gli adattamenti o le personalizzazioni eventualmente necessari;*
- e) i modi e i tempi d'uso del dispositivo, l'eventuale necessità di aiuto o supervisione nell'impiego, le possibili controindicazioni ed i limiti di utilizzo ai fini della risposta funzionale;*
- f) l'indicazione delle modalità di follow-up del programma e di verifica degli esiti ottenuti rispetto a quelli attesi dall'équipe e dall'assistito.*

3.2. PRESCRIZIONE

Il medico specialista, nel predisporre la prescrizione di dispositivi, è tenuto a considerare il bisogno dell'assistito e la compatibilità con le caratteristiche del suo ambiente di vita e con le esigenze degli altri soggetti coinvolti nel programma di trattamento (DPCM 2017 Allegato 12).

3.2.1. Modalità di prescrizione

La prescrizione dei dispositivi protesici è redatta, sul modello standardizzato del Servizio Sanitario Nazionale, dal medico specialista competente per tipologia di menomazione o disabilità (come da DGR n. 133/2020) (Allegato n.2) e deve essere coerente con il Piano riabilitativo-assistenziale individuale e deve riportare la specifica menomazione o disabilità, le definizioni e i codici identificativi delle tipologie dei dispositivi.

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

La Regione Puglia, con DGR n. 1106/2020 e s.m.i. ha disposto l'adozione di un'unica procedura regionale per l'istituzione dell'Elenco prescrittori che ad oggi non risulta ancora definito.

Per i ricoverati in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, qualora il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la contestuale necessità e l'urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio, è possibile rilasciare la prescrizione prima della dimissione per l'attivazione tempestiva o la conduzione del progetto riabilitativo, a fronte di una menomazione grave e permanente. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità.

*Qualora i dispositivi siano prescritti, per motivi di necessità e urgenza, nel corso di ricovero presso strutture sanitarie accreditate, pubbliche o private, **ubicate fuori del territorio della azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito**, la prescrizione è inoltrata dalla unità operativa di ricovero all'azienda sanitaria locale di residenza, che rilascia l'autorizzazione tempestivamente, anche per via telematica. Limitatamente ai dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5, in caso di silenzio dell'azienda sanitaria locale, trascorsi cinque giorni dal ricevimento della prescrizione, l'autorizzazione si intende concessa. In caso di autorizzazione tacita il corrispettivo riconosciuto al fornitore è pari alla tariffa o al prezzo fissati dalla regione di residenza dell'assistito (Art. 18, comma 4, DPCM 2017).*

La **prescrizione** di un dispositivo protesico deve comprendere:

- Data di prescrizione;
- Dati anagrafici/residenziali dell'assistito;
- una **diagnosi circostanziata**, risultato di una completa valutazione clinica e strumentale dell'assistito; nella diagnosi deve chiaramente emergere il disturbo funzionale causato da una determinata patologia (es: una diagnosi di Poliartrosi che non evidenzia la presenza di turbe della deambulazione non può giustificare la richiesta di una scarpa o di un ausilio necessario agli spostamenti);
- **l'indicazione del dispositivo protesico, ortesi o dell'ausilio prescritto**, completo del codice identificativo riportato nel Nomenclatore e l'indicazione degli eventuali adattamenti necessari per la sua personalizzazione avvalendosi anche della indicazione (Proposta di prescrizione) dei professionisti dell'équipe multidisciplinare qualora coinvolta; ciò è valido anche per i dispositivi riconducibili. Non sono ammesse correzioni apportate sulla prescrizione già prodotta pena la nullità della domanda:

- un **programma terapeutico di utilizzo del dispositivo** comprendente:

- a. il significato terapeutico o riabilitativo;
- b. le modalità, i limiti e la prevedibile durata di impiego del dispositivo;
- c. le possibili controindicazioni;
- d. le modalità di verifica del dispositivo in relazione all'andamento del programma terapeutico.

Ogni prescrizione deve riportare timbro e firma dello specialista prescrittore ed indicazione chiara della struttura di appartenenza. La prescrizione deve essere redatta in modo leggibile (a macchina o in stampatello).

Il medico prescrittore informa l'assistito o chi lo assiste sull'iter amministrativo da seguire, consegna copia del programma terapeutico fornendo un'esauriente informazione e trasmette la prescrizione nel

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

sistema Edotto per i dispositivi in esso ricompresi. Per i dispositivi non ricompresi nel sistema Edotto la prescrizione viene consegnata all'assistito o al caregiver che lo trasmetterà direttamente all'ufficio protesica del Distretto Socio Sanitario di appartenenza.

Nel corso della prescrizione l'assistito, previa consultazione dell'apposito elenco reso disponibile dall'ufficio protesica secondo le modalità definite al punto 4), sceglie il fornitore del dispositivo prescritto.

L'erogazione dei dispositivi/ausili è integrata da adeguata ed esauriente informazione al paziente o al caregiver sulla procedura di erogazione e collaudo e sulle tempistiche da osservare. Gli ausili compresi nell'elenco 1 e 2 del nomenclatore, vengono assegnati in proprietà all'assistito, quelli dell'elenco 3 rimangono di proprietà dell'Azienda.

Per semplificare all'utenza l'accesso all'assistenza protesica si individuano:

- **dispositivi assistenziali**, funzionali all'assistenza domiciliare;
- **dispositivi riabilitativi**, funzionali al recupero/compenso di alterazioni funzionali, all'autosufficienza/autonomia ed inserimento nel contesto sociale;
- **presidi per incontinenti**, cateteri vescicali ed esterni e raccoglitori per urine nei casi di incontinenza stabilizzata certificata dallo specialista. Per tali ausili la prescrizione deve essere rinnovata annualmente (DM n.321/2001) con relativa autorizzazione rilasciata dal medico del DSS di residenza; la distribuzione può essere gestita direttamente dal Servizio Farmaceutico.

Le prescrizioni di dispositivi quali letti, sedie comode, carrozzine, sollevatori, ecc. effettuate da strutture residenziali e semiresidenziali non possono essere prese in considerazione qualora tali dispositivi rientrino nei requisiti previsti per l'accreditamento della struttura.

3.2.2. Prescrizione di ausili riconducibili

I dispositivi così detti "riconducibili" sono quelli definiti dall'art. 1, comma 5 del D.M. 332/1999. Quando il tipo o il modello di dispositivo prescritto non è incluso nel nomenclatore allegato al D.M. 332/1999, ma riconducibile, a giudizio dello specialista prescrittore, per omogeneità funzionale ad un ausilio prescrivibile ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.M. 332/1999, la prescrizione segue le stesse procedure previste al punto 2.1.

Il prescrittore redige adeguata relazione sulla riconducibilità del dispositivo specificando che il dispositivo prescritto adempia ad analoghe funzioni riabilitative attribuite a quello cui viene ricondotto compreso nel nomenclatore (con relativo codice) e le motivazioni della inadeguatezza, rispetto alle necessità dell'assistito, del dispositivo previsto nel nomenclatore e a cui viene ricondotto il dispositivo prescritto.

Il medico del DSS di residenza dell'assistito che autorizza le prescrizioni di protesi, ausili e ortesi, previa verifica dell'effettiva sussistenza della riconducibilità del dispositivo, autorizza l'erogazione dello stesso. Nel caso in cui venga accertata la non riconducibilità del dispositivo, il Direttore del DSS con il medico autorizzatore dell'ufficio protesica invierà all'assistito specifica comunicazione e relativa motivazione del diniego informandone anche il prescrittore.

Si precisa che il costo del dispositivo riconducibile prescritto qualora sia inferiore al costo del dispositivo a cui è ricondotto viene liquidato al costo inferiore. Qualora il costo del dispositivo riconducibile sia superiore al costo del dispositivo a cui è ricondotto viene liquidato al costo del

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

dispositivo cui è riconducibile. In tal caso l'assistito deve essere informato che l'eventuale differenza di prezzo richiesta dal fornitore sarà a suo totale carico.

3.2.3. Prescrizione di ausili Extratariffario

I dispositivi " extratariffario " sono quelli non compresi negli elenchi allegati al D. M. 332/99, non identificati con il codice classificazione ISO, ovvero non riconducibili ad altro dispositivo compreso nel D. M. 332/99, in quanto dotati di caratteristiche funzionali e finalità diverse rispetto a quelli contenuti negli elenchi del D. M. che, tuttavia, risultino indispensabili per realizzare il recupero funzionale e sociale, altrimenti non raggiungibile, da parte dell'assistito.

Nel caso di ausili in Extratariffario lo specialista prescrittore, competente per tipologia di menomazione o disabilità, redige una relazione sanitaria indicante in modo dettagliato, la prescrizione del dispositivo necessario e le motivazioni dell'indispensabilità e insostituibilità del dispositivo medesimo. Deve attestare, altresì, le finalità riabilitative in connessione al tipo di invalidità dell'assistito, la sua efficacia nel miglioramento della qualità della vita, adeguata evidenza di efficacia nella letteratura scientifica, quando presente, nonché, se effettuata, l'esito positivo della prova da parte dell'assistito.

Il DSS di residenza dell'assistito, avvalendosi, eventualmente, del parere dell'UVM distrettuale, integrata da specialisti competenti per disabilità, verifica la necessità, l'appropriatezza, l'indispensabilità e le correlate motivazioni che giustifichino la prescrizione del dispositivo ad alto costo e la sua assoluta necessità.

La erogazione del dispositivo extra-tariffario deve essere autorizzata, su proposta ed istruttoria del Direttore del DSS, dall'ASL FG con provvedimento formale e non implica alcuna compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito. Il dispositivo extra-tariffario pertanto viene fornito in comodato d'uso e rimane di proprietà dell'ASL FG che si fa carico delle eventuali riparazioni e/o modifiche dell'ausilio, per tutto il periodo di utilizzo dello stesso, mentre rimangono a carico dell'assistito gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria del dispositivo.

3.2.4. Prescrizioni ai sensi del DM. 321/2001

Le prescrizioni redatte ai sensi del D.M. 321/2001, successive alla prima complete di tutti i necessari codici, possono essere formulate dal medico di medicina generale (protesi mammaria esterna definitiva — cod. ISO 06.30.18.006) o dal pediatra di libera scelta anche a persone non invalide e che non intendono presentare domanda per il riconoscimento dell'invalidità civile nei casi di:

- donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria;
- donne che hanno subito un intervento di mastectomia/quadrantectomia;
- soggetti laringectomizzati e tracheotomizzati.

3.2.5. Presa in carico territoriale di assistiti con necessità di dispositivi protesici

Al fine della presa in carico da parte del DSS degli assistiti in Dimissione Protetta qualora sia necessario ed urgente la prescrizione di dispositivi protesici, il medico responsabile dell'U.O. della struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, al fine di permettere al paziente con una menomazione grave e permanente di lasciare l'ospedale con la protesi o l'ausilio che gli è

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

indispensabile, deve far obbligatoriamente pervenire, almeno cinque giorni lavorativi prima della dimissione, al DSS in cui insiste la struttura, eventualmente per via telematica, la relativa certificazione. Il medico dirigente del DSS in cui insiste la struttura ove è ricoverato l'assistito, entro tre giorni dalla richiesta di vista specialistica, invia alla struttura di ricovero il medico specialista nella branca di competenza del caso che provvederà all'eventuale prescrizione dei dispositivi. Lo specialista consegna l'avvenuta prescrizione secondo quanto definito al punto 2.1 alla struttura dimettente che la trasmetterà, in allegato al modulo della DOP, al DSS di residenza dell'assistito.

Qualora sia il MMG a richiedere, tramite S.V.A.M.A., l'inserimento in A.D.I. dell'assistito che ne ha necessità, lo specialista competente nella patologia, a seguito di visita specialistica, in sede di UVM per la redazione del PAI, effettua la prescrizione dei dispositivi funzionali all'assistenza domiciliare e/o al recupero/compenso di alterazioni funzionali, all'autosufficienza/autonomia ed inserimento nel contesto sociale.

Si ribadisce l'importanza della completezza della prescrizione in tutte le sue parti al fine di garantire l'appropriatezza e la compatibilità dei presidi con i bisogni dell'assistito.

L'ASL FG, al fine di garantire l'appropriatezza prescrittiva, coinvolge gli specialisti producendo report sulle prescrizioni e sulla spesa determinata da ogni singolo prescrittore. Parimenti l'ASL FG promuove attività formative e di audit.

3.3. AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione è uno dei passaggi necessari per ottenere la fornitura di un ausilio, un dispositivo protesico o una ortesi ed è rilasciata dal medico dell'ufficio di Assistenza Protesica del DSS di residenza dell'assistito.

Per l'autorizzazione è necessario che l'assistito presenti all'ufficio protesica del DSS di residenza, formale richiesta di fornitura dispositivo protesico con allegata dettagliata prescrizione, modulo privacy, modulo per eventuale delega, certificato d'invalidità o di istanza di riconoscimento d'invalidità e/o altra documentazione necessaria a dimostrare lo stato di avente diritto.

Se l'interessato è minore, la richiesta viene firmata dal genitore o da chi ne ha la potestà genitoriale; se l'interessato è interdetto/inabilitato, la richiesta viene firmata dal tutore/curatore.

Nel caso in cui l'interessato si trovi momentaneamente impedito per motivi di salute, la richiesta, con la prescrizione e relativa documentazione, deve essere accompagnata da dichiarazione in cui viene espressamente indicata l'esistenza di un impedimento resa dal coniuge o in sua assenza, dai figli o in mancanza di questi da un altro parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado. La consegna della richiesta con la documentazione allegata, può essere effettuata, in caso di impedimento da parte dell'assistito, da un suo delegato che sottoscrive formalmente la dichiarazione di delega accompagnata da copia del documento d'identità del delegante e della tessera sanitaria o codice fiscale nonché da copia del documento d'identità del delegato.

L'Ufficio avvia l'istruttoria della pratica apponendo il timbro di arrivo, verificando lo stato di avente diritto, le certificazioni previste (invalidità, ecc.), la corrispondenza tra la prescrizione dei dispositivi

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

codificati nel nomenclatore, il rispetto delle modalità e dei tempi di rinnovo nel caso di fornitura successiva alla prima.

Nel caso in cui sussistano i presupposti per la concessione di quanto richiesto, l'operatore trasmette la pratica al medico autorizzatore che verifica la correttezza della prescrizione (che dovrà riportare quanto previsto dall'art. 1 dell'Allegato 12 del DPCM 2017), la congruenza tra l'ausilio prescritto, la diagnosi e la disabilità invalidante.

Qualora la documentazione sia insufficiente o incongrua, il medico autorizzatore richiede approfondimenti specialistici contattando direttamente gli specialisti del caso, prescrivendone la visita.

Nel caso in cui non esistano i presupposti per la concedibilità, l'operatore, consultato il medico autorizzatore, riporta sul modello le motivazioni del diniego e ne informa l'assistito.

Nel caso di autorizzazione di protesi, ausili e/o ortesi complessi e ad alto costo, ovvero oltre € 2.000,00 (es: sistemi posturali, carrozzine elettriche, letti elettrici, sistemi informatici e montascale per disabili), il medico autorizzatore del Distretto di residenza dell'assistito, in base alla natura del bisogno dell'assistito stesso e della prescrizione effettuata, si avvale dell'U.V.M. distrettuale¹ integrata dal personale del Dipartimento di Riabilitazione quale il Medico specialista nella patologia di riferimento, Fisioterapista, Logopedista, Assistente Sociale, Psicologo che ne motiva l'autorizzazione o il diniego alla concessione del dispositivo prescritto rilasciando copia del verbale controfirmato da tutti i partecipanti all'UVM. Si precisa che tale verbale è l'atto preposto alla autorizzazione o al diniego di quanto prescritto. L'autorizzazione (o il diniego) viene, quindi, consegnata all'assistito o a un suo delegato entro venti giorni dalla data di presentazione della richiesta.

¹ "Del. G.R. n.1984 del 28 ottobre 2008 "Linee guida regionali per la non Autosufficienza" e L.R. n.2/2010 – art. 4 comma 6. Approvazione Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari".

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), ... (omissis)..... è un'équipe multiprofessionale di tipo funzionale, nella quale è previsto anche il contributo dello specialista o degli specialisti competenti in relazione alla patologia della persona da valutare... (omissis).....

L'UVM si configura, pertanto, come un'équipe multiprofessionale, a composizione variabile in relazione al bisogno della persona, alla quale partecipano: il Direttore del Distretto Socio-Sanitario o suo delegato, il responsabile del servizio Sociale Professionale del Distretto, il Medico di Medicina Generale o, nel caso di minori, il Pediatra di Libera Scelta di riferimento dell'assistito, il medico specialista di riferimento (Geriatra, neurologo, fisiatra, psichiatra, neuropsichiatra infantile, ecc.), l'assistente sociale del Comune o dell'Ambito Territoriale di residenza dell'assistito, l'infermiere professionale, il terapeuta della riabilitazione, o altre figure dell'area clinica in rappresentanza delle strutture sovradistrettuali (Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, Struttura Sovradistrettuale della Riabilitazione) eventuali altre figure professionali che dovessero rendersi necessarie in relazione al bisogno specifico della persona... (omissis)..... Sono comunque componenti irrinunciabili il Direttore del Distretto o suo delegato, il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e l'Assistente Sociale dell'Ambito Territoriale/Comune di residenza della persona, che interviene per la valutazione all'accesso di servizi sociosanitari.... (omissis).

LEGGE REGIONALE 25 febbraio 2010, n. 4 "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali". Art. 27 "Modifica composizione unità di valutazione multidimensionale" Il terzo periodo della sezione "Unità di valutazione multidimensionale (UVM)" del paragrafo 2.4.5 dell'allegato 1 della l.r. 23/2008 è sostituito dal seguente: "Le figure professionali a cui è affidata la valutazione sono: il direttore del distretto socio-sanitario o suo delegato (in qualità di coordinatore sociosanitario), il responsabile del servizio sociale professionale, il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta (nel caso di minori), il medico specialista di riferimento (geriatra, neurologo, fisiatra, psichiatra, neuropsichiatra infantile, ecc.), l'assistente sociale del comune o dell'ambito di riferimento, l'infermiere professionale, il terapeuta della riabilitazione, altre figure professionali dell'area clinica (medico di distretto), altre figure professionali sanitarie e uno psicologo in relazione al bisogno della persona."

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

3.3.1 CONFLITTO D'INTERESSE

L'ASL FG nella Deliberazione n. 117/2023 ha affrontato il tema dei rischi corruttivi e trasparenza. Sebbene l'assistito a cui è prescritto un dispositivo protesico possa liberamente scegliere il fornitore che, a sua volta, persegue legittimamente la propria utilità economica, il conflitto d'interesse nasce qualora gli ausili prescritti da un prescrittore siano forniti, in modo significativo, dallo stesso fornitore. Il principio di trasparenza impone la rendicontazione, su base annua da parte della direzione distrettuale, del rapporto tra i fornitori e i prescrittori.

3.4. FORNITURA

L'erogazione dei dispositivi inclusi nell'Elenco n. 1 del Nomenclatore è regolamentata dall'art. 3 dell'Allegato 12 del DPCM n. 15/2017. La fornitura dei dispositivi deve essere effettuata in base ai contratti esistenti e comunque non oltre i termini massimi, specifici per categoria di dispositivo, indicati nell'Allegato n. 2 al D.M.332/99, fatta salva la fornitura di dispositivi urgenti la cui consegna deve avvenire in tempi inferiori rispetto a quelli massimi indicati e compatibili con l'attivazione tempestiva del progetto riabilitativo.

L'ASL FG si impegna alla fornitura prescritta nei termini previsti dalle norme vigenti e ad eventuali sostituzioni, manutenzioni, modifiche e/o integrazioni che possano rendersi necessarie e opportunamente motivate dal medico prescrittore.

Nella prescrizione il medico deve riportare la definizione ed il codice corrispondente alla tipologia del dispositivo.

Per la fornitura dei dispositivi l'assistito deve rivolgersi ai *“soggetti autorizzati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente che dispongano del professionista abilitato all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria, operante per nome e per conto del fornitore mediante un rapporto di dipendenza o professionale”*.

È opportuno che la fornitura dei dispositivi extratariffario sia erogata ai soggetti affetti da gravissime disabilità che abbiano ottenuto il riconoscimento di invalidità civile con indennità di accompagnamento e lo stato di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92. La fornitura di presidi extratariffario può essere, inoltre, autorizzata ai seguenti soggetti ancorché non in possesso delle su menzionate condizioni:

- Soggetti che risultino in attesa di riconoscimento di entrambe le condizioni su menzionate qualora il medico prescrittore certifichi la necessità e l'urgenza della fornitura di un presidio extratariffario al fine di un tempestivo avvio di un progetto riabilitativo o assistenziale;
- Soggetti affetti da gravissime minorazioni sensoriali che non possono trarre benefici dall'utilizzo di un presidio ricompreso nel D.M. 332/99 e D.P.C.M. 12/01/17;
- Minori di anni 18 affetti da gravissime disabilità.

L'erogazione del dispositivo extratariffario è a totale carico dell'ASL che viene fornito in comodato d'uso rimanendo di proprietà dell'ASL che provvede ad eventuali riparazioni e/o modifiche del dispositivo per tutto il periodo di utilizzo dello stesso. Rimangono a carico dell'assistito gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria del dispositivo.

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

L'Ufficio Protesica distrettuale è tenuto a fornire informazioni adeguate e complete sulla disponibilità delle diverse ditte fornitrici al fine di garantire all'assistito la libertà di scelta prevista dal D.M. 332/99. Pertanto, mette a disposizione dell'utenza l'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici con oneri a carico del SSR, così come previsto dalla L.R. n. 4 del 25/02/2010 e s.m.i. affinché l'assistito, nel corso della prescrizione, possa scegliere il fornitore del dispositivo protesico.

Non è ammessa l'autorizzazione alla fornitura di dispositivi/ausili già autonomamente acquistati dall'assistito e di cui ne venga richiesto il rimborso.

L'assistito, i familiari e/o il caregiver si impegnano al miglior uso, migliore conservazione e manutenzione possibile di quanto fornito segnalando all'Ufficio Protesica distrettuale qualunque disfunzione gestionale o di servizio per l'ottimizzazione del rapporto in essere e della fruizione del servizio stesso.

3.5. COLLAUDO

Il D.M. 332/99 e s.m.i. definisce il collaudo come l'atto necessario per accertare "la congruenza clinica e la rispondenza del dispositivo ai termini dell'autorizzazione".

Il medico prescrittore, eventualmente coadiuvato dagli altri professionisti che hanno ritenuto necessaria la proposta dell'ausilio, effettua il collaudo del dispositivo/ausilio fornito, ad eccezione delle protesi mammarie ed oculari, entro venti giorni dalla data di comunicazione di ricezione del dispositivo da parte dell'assistito all'Ufficio Protesica distrettuale di residenza.

Il collaudo viene effettuato al domicilio o presso la struttura di ricovero dell'assistito qualora questi sia impossibilitato a deambulare o quando il dispositivo/ausilio fornito sia di grosse dimensioni e/o difficilmente trasportabile.

All'atto autorizzativo della prescrizione, l'assistito sottoscrive il modulo con il quale si impegna ad effettuare il collaudo entro il termine previsto nonché il gradimento che la ditta fornitrice alleggerà, in originale, alla fattura.

In caso di collaudo non positivo verranno indicate sul modulo le eventuali difformità riscontrate ed ogni utile precisazione in proposito, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio protesica del DSS di residenza dell'assistito che lo trasmetterà, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata, al fornitore invitandolo ad apportare i necessari adeguamenti o a sostituire il dispositivo/ausilio non conforme.

Successivamente all'adeguamento del dispositivo/ausilio, si procede al nuovo collaudo con le modalità e i tempi previsti.

Qualora l'assistito non si presenti alla data fissata per il collaudo senza giustificati motivi, in base all'art. 4 del D.M. 332/99 e s.m.i. dovrà corrispondere l'intero importo del dispositivo/ausilio all'ASL FG, che è sollevata da qualsiasi responsabilità inerente il dispositivo stesso. Qualora l'assistito non

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

provveda a far effettuare il collaudo, all'atto della successiva richiesta e presentazione di prescrizione dello stesso presidio, lo stesso non sarà autorizzato.

Sono esclusi dalla procedura di collaudo tutti i dispositivi monouso.

3.6. FOLLOW UP

All'atto della prescrizione, il medico prescrittore, eventualmente coadiuvato dal personale della C.O.T. e/o da quello proponente il dispositivo/ausilio, fornisce all'assistito e al familiare e/o caregiver ogni necessaria informazione sull'ottimale impiego del dispositivo/ausilio prescritto e, qualora vi siano i requisiti, lo indirizza alla P.U.A. distrettuale di residenza per ottenere ulteriori informazioni su Servizi e benefici adeguati al caso.

Il Direttore del DSS di residenza dell'assistito effettua specifici controlli, a campione, sulla regolarità e appropriatezza dell'uso del dispositivo/ausilio concesso oltre che sulle prescrizioni effettuate dai medici specialisti, monitorandone la spesa.

4. TEMPI MINIMI DI RINNOVO

Per gli ausili su misura inclusi nell'ELENCO 1 sono definiti i tempi minimi di rinnovo, che non valgono per gli assistiti minori di 18 anni.

I tempi minimi di rinnovo sono riportati:

- nell'allegato 2 del DM 332/99
- nel DPCM 12.1.2017 sotto il codice dell'ausilio.

Il tempo minimo di rinnovo è il limite temporale prima del quale non può essere rinnovata la richiesta di un ausilio già erogato. Il rinnovo della fornitura di un ausilio già erogato può essere autorizzata quando, trascorso il tempo minimo di rinnovo, l'ausilio non è più funzionante in quanto rotto o usurato o quando siano mutate le necessità cliniche dell'assistito (Art. 18 comma 10).

Per i dispositivi di serie inclusi negli elenchi 2A e 2B non sono previsti tempi minimi di rinnovo e la fornitura di nuovi dispositivi può essere autorizzata:

- in caso di particolarità necessità terapeutiche o riabilitative oppure per modifica dello stato psicofisico del paziente. In questo caso il medico prescrittore deve redigere una dettagliata relazione, da allegare alla prescrizione, che attesti, con adeguata motivazione, l'inadeguatezza dell'ausilio in uso e la necessità del rinnovo per il mantenimento delle autonomie della persona nel suo ambiente di vita (Art. 18 comma 10 lettera A);
- in caso di rottura accidentale o usura non attribuibile all'uso improprio del dispositivo, a grave incuria o a dolo, cui consegue l'impossibilità tecnica o la non convenienza della riparazione ovvero la non perfetta funzionalità del dispositivo riparato, valutate dall'ASL anche con l'ausilio di tecnici di fiducia. (Art. 18 comma 10 lettera B).

Anche per i casi di usura dei dispositivi è opportuno che il medico prescrittore alleggi dettagliata relazione (es. descrivendo le parti usurate che rendono il dispositivo non/mal funzionante o utilizzabile).

Per i minori di 18 anni non si applicano i tempi minimi di rinnovo per nessun dispositivo: la ASL autorizza le sostituzioni o modifiche dei dispositivi in uso in base ai controlli clinici e secondo il piano riabilitativo-assistenziale.

 ASL Foggia PugliaSalute	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

5. PARTE ECONOMICA

Il fornitore è tenuto a trasmettere, mensilmente, la fattura del presidio fornito indicando obbligatoriamente il numero d'ordine, il Distretto di appartenenza dell'assistito e, qualora previsto, l'eventuale collaudo ed il certificato di congruità per i dispositivi su misura nonché la ricevuta di ricezione del dispositivo da parte dell'assistito. L'operatore dell'ufficio liquidazioni, successivamente alla registrazione della fattura da parte dell'AGREF aziendale, controlla la regolarità e la corrispondenza tra quanto fatturato e quanto autorizzato, quindi, nei termini previsti, predispone determina di liquidazione a firma del Dirigente amministrativo e del Direttore del DSS.

Nell'eventualità vi fossero delle irregolarità, l'operatore contatta il fornitore e richiede emissione di nota di credito.

6. DISPOSITIVI/AUSILI EROGABILI IN FORMA DIRETTA E RIUTILIZZABILI

In riferimento a quanto previsto dal D.M. 332/99 e s.m.i., i dispositivi protesici non realizzati su misura e/o personalizzati riutilizzabili, di cui agli Elenchi 1 e 2, presenti nel magazzino aziendale in quanto presi in carico dopo un precedente utilizzo in comodato d'uso, possono essere forniti direttamente solo dopo che siano state effettuate le attività di verifica dell'integrità, della funzionalità e di sanificazione.

Per la cessione in comodato d'uso viene sottoscritto un contratto tra l'ASL FG nella persona del Legale Rappresentante o, se delegato da questi, dal Direttore del DSS di residenza dell'assistito e dal comodatario.

Le modalità organizzative di recupero e consegna del dispositivo/ausilio prevedono la tracciabilità dei dispositivi/ausili riutilizzati, il ricondizionamento e messa a norma di essi, la sanificazione e la sottoscrizione del contratto di comodato d'uso.

7. ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

I volontari delle Associazioni operanti nel settore possono collaborare per:

- informare gli assistiti o i loro familiari e/o caregiver sull'iter procedurale per ottenere un ausilio, una ortesi o una protesi accompagnandoli nel percorso;
- facilitare i contatti con gli operatori sanitari, sociali e amministrativi dell'ASL FG;
- accogliere e ascoltare gli utenti anche con finalità di confronto e segnalazione di buone pratiche.

SI RINVIA AL D.M. 332 E AL DPCM 2017 PER TUTTO QUANTO NON ESPRESSAMENTE INDICATO NELLE PRESENTI PROCEDURE OPERATIVE.

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE UNA PRIMA REDAZIONE DI LINEE DI INDIRIZZO NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA PROTESICA E, PERTANTO, SUSCETTIBILE DI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI CHE POTRANNO DERIVARE DAL SUO UTILIZZO QUOTIDIANO.

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

8. SUMMARY

Destinatari di ausili e protesi

• Gli invalidi civili, di guerra e per servizio, le persone con cecità totale o parziale o ipovedenti gravi ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 138 e le persone sorde di cui all'art. 1, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione alle menomazioni accertate dalle competenti commissioni mediche; • le persone che hanno presentato istanza di riconoscimento dell'invalidità cui siano state accertate, dalle competenti commissioni mediche, menomazioni che, singolarmente, per concorso o coesistenza, comportano una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo, in relazione alle suddette menomazioni risultanti dai verbali di cui all'art. 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990, n. 295.	Si possono ottenere solo i dispositivi connessi alla patologia indicata sul verbale d'invalidità
• Le persone in attesa di accertamento dell'invalidità per i quali il medico specialista prescrittore attesti la necessità e urgenza di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio per la tempestiva attivazione di un piano riabilitativo-assistenziale, in relazione alle menomazioni certificate ai fini del riconoscimento dell'invalidità; • Le persone ricoverate in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per le quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la presenza di una menomazione grave e permanente e la necessità e l'urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del piano riabilitativo-assistenziale. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità.	Si possono ottenere solo i dispositivi connessi alla patologia certificati ai fini del riconoscimento dell'invalidità
• Gli invalidi affetti da gravissime patologie evolutive o degenerative che hanno determinato menomazioni permanenti insorte in epoca successiva al riconoscimento dell'invalidità, in relazione alle medesime menomazioni accertate dal medico specialista.	Non è necessario l'aggiornamento del verbale di invalidità per le menomazioni conseguenti a patologie già riconosciute
• I minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità permanente; • Le persone amputate di arto, le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia e le persone che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio in relazione alle suddette menomazioni; • Le persone affette da una malattia rara di cui all'allegato 7 al DPCM 2017*, in relazione alle menomazioni correlate alla malattia (N.B.: *specificare nella prescrizione il codice della diagnosi presente nell'allegato).	Non è necessario il riconoscimento dell'invalidità

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

Prescrizione

Facendo riferimento a quanto previsto al punto 2 della presente procedura, benché lo specialista prescrittore possa autonomamente effettuare la prescrizione di dispositivi protesici, può avvalersi, specialmente in situazioni complesse, di altre strutture e di figure professionali, a seconda del caso, in una logica di équipe con un percorso di indagini, prove e osservazioni che possono richiedere più sedute (es: per prescrizione carrozzina elettrica per uso esterno va richiesta visita neurologica, visita oculistica, relazione sociale e relazione del Comune di residenza dell'assistito che attesti l'asperità o pendenze delle reti viarie che comportano un impegno severo degli organi meccanici ed elettrici). La prescrizione deve essere coerente con il piano riabilitativo-assistenziale individuale e riportare la specifica menomazione o disabilità, la patologia che l'ha determinata, le definizioni e i codici identificativi delle tipologie di dispositivi nonché il programma terapeutico di utilizzo del dispositivo prescritto.	Possono effettuare la prescrizione gli specialisti di cui alla D.G.R. 11 febbraio 2020 n. 133 ed iscritti all'albo regionale dei prescrittori attualmente in fase di elaborazione. Ogni specialista, prima di effettuare la prescrizione, deve verificare se rientri nell'elenco degli specialisti competenti per quella classe di ausili.
--	---

Autorizzazione

Successivamente alla prescrizione, l'assistito o suo delegato, consegna all'ufficio protesica del DSS di residenza la richiesta di quanto prescritto allegando tutta la certificazione necessaria e la modulistica prevista. Entro 20 giorni dalla richiesta la procedura di autorizzazione deve essere conclusa.	Il medico autorizzatore, verificata la prescrizione e la documentazione presentata, rilascia l'autorizzazione o il diniego all'erogazione del/dei dispositivo/i. Nel caso di autorizzazione di protesi, ausili e/o ortesi complessi e ad alto costo, il medico autorizzatore del Distretto di residenza dell'assistito, in base alla natura del bisogno dell'assistito stesso e della prescrizione effettuata, si avvale dell'U.V.M. distrettuale integrata dal personale del Dipartimento di Riabilitazione per valutare il caso e motivare l'autorizzazione o il diniego alla concessione del dispositivo prescritto. Nel caso in cui non sussistano i requisiti per la concedibilità del dispositivo prescritto, l'operatore dell'Ufficio Protesica Distrettuale, trasmette, per iscritto all'assistito, il diniego con la relativa motivazione.
--	--

 ASL Foggia PugliaSalute	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

Fornitura

Per i dispositivi su misura il fornitore rilascia il certificato di congruità attestante la rispondenza del dispositivo alla prescrizione medica autorizzata, il suo perfetto funzionamento ed il rispetto delle normative in materia che va allegata alla fattura da inviare alla ASLFG.	L'Ufficio Protesica distrettuale è tenuto a fornire informazioni adeguate e complete sulla disponibilità delle diverse ditte fornitrici al fine di garantire all'assistito la libertà di scelta prevista dal D.M. 332/99 mettendo a disposizione dell'utenza l'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici con oneri a carico del SSR.
--	--

Collaudo

Il collaudo consiste nella valutazione clinico-funzionale per accertare la corrispondenza del dispositivo fornito a quello prescritto e la sua efficacia per lo svolgimento del piano riabilitativo-assistenziale individuale. Il collaudo deve essere eseguito su: • dispositivi su misura inclusi nell'elenco 1; • ausili di serie di cui all'elenco 2°; • ausili di serie dell'elenco 2B nel caso in cui sia stato necessario l'intervento del professionista sanitario abilitato ad adattamenti e/o modifiche.	Il medico specialista prescrittore esegue il collaudo quale responsabile della conduzione del piano riabilitativo-assistenziale individuale eventualmente con la collaborazione dell'équipe multidisciplinare. L'assistito è tenuto a presentarsi nella data stabilita per l'effettuazione del collaudo (di norma entro 30 giorni dalla consegna del dispositivo).
--	--

 ASL Foggia PugliaSalute	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

9. ALLEGATI

ALLEGATO n. 1

Destinatari delle prestazioni di assistenza protesica

1. Hanno diritto alle prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi contenuti nell'allegato 5 al DPCM del 12 gennaio 2017 gli assistiti di seguito indicati, in connessione alle menomazioni e disabilità specificate:

- a) le persone con invalidità civile, di guerra e per servizio, le persone con cecità totale o parziale o ipovedenti gravi ai sensi della legge 3 aprile 2001, n. 138 e le persone sorde di cui all'art. 1, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione alle menomazioni accertate dalle competenti commissioni mediche;
- b) i minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità grave e permanente;
- c) le persone di cui alla lettera a) affette da gravissime patologie evolutive o degenerative che hanno determinato menomazioni permanenti insorte in epoca successiva al riconoscimento dell'invalidità, in relazione alle medesime menomazioni, accertate dal medico specialista;
- d) le persone che hanno presentato istanza di riconoscimento dell'invalidità cui siano state accertate, dalle competenti commissioni mediche, menomazioni che, singolarmente, per concorso o coesistenza, comportano una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo, in relazione alle suddette menomazioni risultanti dai verbali di cui all'art. 1, comma 7, della legge 15 ottobre 1990, n. 295;
- e) le persone in attesa di accertamento dell'invalidità per i quali il medico specialista prescrittore attesti la necessità e urgenza di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio per la tempestiva attivazione di un piano riabilitativo-assistenziale, in relazione alle menomazioni certificate ai fini del riconoscimento dell'invalidità;
- f) le persone ricoverate in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per le quali il medico responsabile dell'unità operativa certifichi la presenza di una menomazione grave e permanente e la necessità e l'urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del piano riabilitativo-assistenziale. Contestualmente alla fornitura della protesi o dell'ortesi deve essere avviata la procedura per il riconoscimento dell'invalidità;
- g) le persone amputate di arto, le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia e le persone che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio, in relazione alle suddette menomazioni;
- h) le persone affette da una malattia rara di cui all'allegato 7 al presente decreto, in relazione alle menomazioni correlate alla malattia.

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

2. Hanno diritto ai dispositivi provvisori e temporanei le donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia, le persone con enucleazione del bulbo oculare. Le persone con amputazione di arto hanno diritto al dispositivo provvisorio in alternativa al dispositivo temporaneo.

3. Le regioni e le province autonome o le aziende sanitarie locali possono fornire dispositivi di serie di cui all'elenco 2B dell'allegato 5 alle persone con grave disabilità transitoria, assistite in regime di ospedalizzazione domiciliare, di dimissione protetta o di assistenza domiciliare integrata, su prescrizione dello specialista, per un periodo massimo di 60 giorni, eventualmente prorogabile, nei casi in cui le medesime regioni o aziende sanitarie locali abbiano attivato servizi di riutilizzo dei suddetti dispositivi.

4. Qualora i dispositivi siano prescritti, per motivi di necessità e urgenza, nel corso di ricovero presso strutture sanitarie accreditate, pubbliche o private, ubicate fuori del territorio della azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito, la prescrizione è inoltrata dalla unità operativa di ricovero all'azienda sanitaria locale di residenza, che rilascia l'autorizzazione tempestivamente, anche per via telematica. Limitatamente ai dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5, in caso di silenzio dell'azienda sanitaria locale, trascorsi cinque giorni dal ricevimento della prescrizione, l'autorizzazione si intende concessa. In caso di autorizzazione tacita il corrispettivo riconosciuto al fornitore è pari alla tariffa o al prezzo fissati dalla regione di residenza dell'assistito.

5. L'azienda sanitaria locale può autorizzare la fornitura di una protesi di riserva per le persone con amputazione di arto. Nei confronti di altri soggetti per i quali la mancanza del dispositivo impedisce lo svolgimento delle attività essenziali della vita, l'azienda sanitaria locale è tenuta a provvedere immediatamente alla sua eventuale riparazione o sostituzione.

6. Agli invalidi del lavoro, i dispositivi dovuti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, sono erogati dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) con spesa a carico dell'Istituto, secondo le indicazioni e le modalità stabilite dall'Istituto stesso.

7. Sono fatti salvi i benefici già previsti dalle norme in vigore in favore degli invalidi di guerra e categorie assimilate.

8. In casi eccezionali, per i soggetti affetti da gravissime disabilità, le aziende sanitarie locali possono garantire l'erogazione di protesi, ortesi o ausili non appartenenti ad una delle tipologie riportate nel nomenclatore allegato, nel rispetto delle procedure fissate dalla regione e sulla base di criteri e linee guida.

9. I dispositivi inclusi nell'allegato 5 sono ceduti in proprietà all'assistito, fatta salva la facoltà delle regioni e delle province autonome di disciplinare modalità di cessione in comodato dei dispositivi di serie di cui agli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 per i quali le regioni, le province autonome o le aziende abbiano attivato servizi di riutilizzo dei dispositivi stessi. L'assistito è responsabile della custodia e della buona tenuta della protesi, dell'ortesi o dell'ausilio tecnologico.

10. L'azienda sanitaria locale autorizza la fornitura di nuovi dispositivi inclusi nell'elenco 1 dell'allegato 5, in favore dei propri assistiti di età superiore a 18 anni, quando siano trascorsi i tempi minimi di rinnovo riportati, per ciascuna classe, nel medesimo elenco e in ogni caso quando sussistono le condizioni di cui alle lettere a) e b) e con le procedure ivi indicate. Per i dispositivi per i quali non sono indicati tempi minimi di rinnovo si applicano le previsioni di cui alle lettere a) e b). Per i dispositivi forniti agli assistiti di età inferiore a 18 anni,

 ASL Foggia PugliaSalute	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

non si applicano i tempi minimi di rinnovo e l'azienda sanitaria locale autorizza le sostituzioni o modificazioni dei dispositivi erogati in base ai controlli clinici prescritti e secondo il piano riabilitativo-assistenziale. La fornitura di nuovi dispositivi può essere autorizzata nei casi di:

- a) particolari necessità terapeutiche o riabilitative o modifica dello stato psicofisico dell'assistito, sulla base di una dettagliata relazione del medico prescrittore allegata alla prescrizione che attesti, con adeguata motivazione, l'inadeguatezza dell'ausilio in uso e la necessità del rinnovo per il mantenimento delle autonomie della persona nel suo contesto di vita;
- b) rottura accidentale o usura, non attribuibile all'uso improprio del dispositivo, a grave incuria o a dolo, cui consegue l'impossibilità tecnica o la non convenienza della riparazione ovvero la non perfetta funzionalità del dispositivo riparato, valutate dall'azienda sanitaria locale anche con l'ausilio di tecnici di fiducia.

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

ALLEGATO n.2
D.G.R. 11 febbraio 2020 n. 133 "Elenco prescrittori..."
ALLEGATO A – ELENCO SPECIALISTI PRESCRITTORI DI ASSISTENZA PROTESICA COMPETENTI PER CLASSE DI AUSILIO (DM 332/99 ALLEGATO 1 – ELENCO 1)

CLASSE ISO	CODICI ISO	DESCRIZIONE	SPECIALISTI COMPETENTI
03 – AUSILI PER TERAPIA ED ADDESTRAMENTO	03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	• CHIRURGO GENERALE
	03.48	AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI MOVIMENTO FORZA EQUILIBRIO	• FISIATRA
	03.78	AUSILI PER LA RIEDUCAZIONE NELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE	• FISIATRA
CLASSE 06 – ORTESI E PROTESI	06.03	ORTESI SPINALI	• ORTOPEDICO • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • GERIATRA
	06.06	ORTESI PER ARTO SUPERIORE	• FISIATRA
	06.12	ORTESI PER ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • REUMATOLOGO • ENDOCRINOLOGO/ DIABETOLOGO (LIMITATAMENTE AL PIEDE DIABETICO) • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
	06.18	PROTESI DI ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • FISIATRA
	06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • FISIATRA
	06.27	PROTESI COSMETICHE E NON FUNZIONALI DI ARTO INFERIORE	• FISIATRA • ORTOPEDICO
	06.30	PROTESI NON DI ARTO (PROTESI OCULARI)	• OCULISTA
	06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	• ORTOPEDICO • REUMATOLOGO • ENDOCRINOLOGO/DIABETOLOGO (LIMITATAMENTE AL PIEDE DIABETICO) • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
	12.03	AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON UN BRACCIO	• FISIATRA • GERIATRA • ORTOPEDICO
	12.06	AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON DUE BRACCIA	• FISIATRA • GERIATRA • ORTOPEDICO

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

	12.18	BICICLETTE	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
	12.21	CARROZZINE	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO • GERIATRA
	12.24	ACCESSORI PER CARROZZINE	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO • GERIATRA
	12.27	VEICOLI (PASSEGGINI)	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
	12.36	AUSILI PER SOLLEVAMENTO	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO • GERIATRA
CLASSE 18 MOBILIA ED ADATTAMENTI PER LA CASA O PER ALTRI EDIFICI	18.09.18	AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA: SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
	18.09.39	SISTEMI DI POSTURA MODULARI SU MISURA	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
CLASSE 22 – AUSILI PER COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SEGNALE	21.03	AUSILI OTTICI	• OCULISTA
	21.45	APPARECCHI ACUSTICI	• ORL • FONIATRI E/O AUDIOLOGI

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

ALLEGATO B – ELENCO 1 (AUSILI SU MISURA)

CLASSE ISO	CODICI ISO	DESCRIZIONE	SPECIALISTI COMPETENTI
CLASSE 04- AUSILI PER TERAPIE INDIVIDUALI	04.06	AUSILI PER LA TERAPIA CIRCOLATORIA	• FISIATRA • CHIRURGO VASCOLARE ESPERTO IN ANGIOLOGIA • ONCOLOGO
CLASSE 06 – ORTESI E PROTESI	06.03	ORTESI SPINALI	• ORTOPEDICO • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • GERIATRA
	06.06	ORTESI PER ARTO SUPERIORE	• FISIATRA
	06.12	ORTESI PER ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • REUMATOLOGO, • DIABETOLOGO O ENDOCRINOLOGO (LIMITATAMENTE AL PIEDE DIABETICO) • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
	06.18	PROTESI DI ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • FISIATRA
	06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • FISIATRA
	06.30	PROTESI NON DI ARTO (PROTESI OCULARI SU MISURA)	• OCULISTA
	06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	• ORTOPEDICO • REUMATOLOGO • DIABETOLOGO O ENDOCRINOLOGO (LIMITATAMENTE AL PIEDE DIABETICO) • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
CLASSE 12 – AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE	12.27	SEDIE DA TRASPORTO	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO • GERIATRA
CLASSE 18 – AUSILI PER ADATTAMENTO DELLA CASA E DEGLI AMBIENTI	18.09	SEDUTE E SISTEMI DI SEDUTA SPECIALI	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA		GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG		

			• NEUROLOGO
CLASSE 22 – AUSILI PER COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SEGNALE	22.03	AUSILI OTTICI CORRETTIVI SU MISURA	• OCULISTA

ALLEGATO B – ELENCO 2A (AUSILI DI SERIE CHE RICHIEDONO LA MESSA IN OPERA DA PARTE DEL TECNICO ABILITATO)

CLASSE ISO	CODICI ISO	DESCRIZIONE	SPECIALISTI COMPETENTI
CLASSE 06 – ORTESI E PROTESI	06.03	ORTESI SPINALI	• ORTOPEDICO • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
	06.06	ORTESI PER ARTO SUPERIORE	• FISIATRA
	06.12	ORTESI PER ARTO INFERIORE	• ORTOPEDICO • REUMATOLOGO • DIABETOLOGO O ENDOCRINOLOGO (LIMITATAMENTE AL PIEDE DIABETICO) • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
	06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	• ORTOPEDICO • REUMATOLOGO • DIABETOLOGO O ENDOCRINOLOGO (LIMITATAMENTE AL PIEDE DIABETICO) • FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE
CLASSE 12 – AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE	12.22	CARROZZINE	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO • GERIATRA
CLASSE 18 – MOBILITA' E ADATTAMENTI PER LA CASA	18.09	AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
CLASSE 22 – AUSILI PER COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	22.03	AUSILI PER LA VISTA	• OCULISTA
	22.06	AUSILI PER L'UDITO	• ORL • FONIATRI E/O AUDIOLOGI

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

ALLEGATO B – ELENCO 2B (AUSILI DI SERIE PRONTI PER L'USO)

CLASSE ISO	CODICI ISO	DESCRIZIONE	SPECIALISTI COMPETENTI
CLASSE 04 – AUSILI PER TERAPIE PERSONALI	04.03	AUSILI PER TERAPIA RESPIRATORIA	• PNEUMOLOGO • ANESTESISTA E RIANIMATORE
	04.06	AUSILI PER TERAPIA CIRCOLATORIA	• FISIATRA • CHIRURGO VASCOLARE ESPERTO IN ANGIOLOGIA • ONCOLOGO
	04.08	INDUMENTI A COMPRESSIONE PER CONTROLLO E CONCETTUALIZZAZIONE DEL CORPO	• FISIATRA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO • CHIRURGO VASCOLARE ESPERTO IN ANGIOLOGIA
	04.19	AUSILI PER SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI	• PNEUMOLOGO • GERIATRA • NEUROLOGO
	04.24	AUSILI PER TEST FISICI E BIOCHIMICI	• OCULISTA
	04.33	AUSILI PER LA GESTIONE DELL'INTEGRITA' TESSUTALE (AUSILI ANTIDECUBITO)	• FISIATRA • GERIATRA • CHIRURGO VASCOLARE ESPERTO IN ANGIOLOGIA
	04.48	TAVOLO INCLINABILE PER STATICA	• FISIATRA
CLASSE 06 – ORTESI E PROTESI	06.06	ORTESI PER ARTO SUPERIORE	• FISIATRA
	06.30	PROTESI NON DI ARTO (PROTESI MAMMARIE ESTERNE)	• CHIRURGO GENERALE • ONCOLOGO • CHIRURGO PLASTICO
CLASSE 09 – AUSILI PER LA CURA E LA PROTEZIONE PERSONALE	09.06	AUSILI DA INDOSSARE PER LA PROTEZIONE DEL CORPO	• FISIATRA • NEUROLOGO
	09.12	AUSILI PER EVACUAZIONE	• FISIATRA • GERIATRA
	09.33	AUSILI PER LAVARSI, PER FARE IL BAGNO E LA DOCCIA	• FISIATRA • GERIATRA
CLASSE 12 – AUSILI PER LA MOBILITA' PERSONALE	12.03	AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON UN BRACCIO	• FISIATRA • GERIATRA
	12.06	AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE UTILIZZATI CON ENTRAMBE LE BRACCIA	• FISIATRA
	12.18	CICLI	• FISIATRA

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA		GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG		

	12.22	CARROZZINE	• FISIATRA • GERIATRA • ORTOPEDICO • NEUROLOGO
	12.23	CARROZZINE A MOTORE ELETTRICO	• FISIATRA
	12.24	COMANDI ELETTRICI, UNITA' DI PROPULSIONE, DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE E SICUREZZA PER CARROZZINE	• FISIATRA
	12.27	VEICOLI E MEZZI DI TRASPORTO	• FISIATRA
	12.31	VEICOLI PER IL TRASFERIMENTO	• FISIATRA
	12.36	AUSILI PER IL SOLLEVAMENTO	• FISIATRA
	12.39	AUSILI PER L'ORIENTAMENTO	• OCULISTA
CLASSE 15 – AUSILI PER LA CURA DELLA CASA	15.09	AUSILI PER MANGIARE E BERE	• FISIATRA
CLASSE 18 – MOBILIA E ADATTAMENTI PER LA CASA	18.09	AUSILI PER LA POSIZIONE SEDUTA	• FISIATRA • ORTOPEDICO • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
	18.12	LETTI	• ORTOPEDICO • FISIATRA • NEUROLOGO • GERIATRA
	18.18	SISTEMI DI SOSTEGNO	• FISIATRA
	18.30	AUSILI PER IL SUPERAMENTO DI BARRIERE VERTICALI	• FISIATRA
CLASSE 22 – AUSILI PER COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	22.03	AUSILI PER LA VISTA	• OCULISTA
	22.12	AUSILI PER IL DISEGNO E LA SCRITTURA	• OCULISTA
	22.18	AUSILI PER REGISTRARE E RIPRODURRE INFORMAZIONI AUDIO E VIDEO	• ORL • FONIATRI E/O AUDIOLOGI
	22.21	AUSILI PER LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	• ORL • FONIATRI E/O AUDIOLOGI
	22.24	TELEFONI E AUSILI PER TELEFONARE	• ORL • FONIATRI E/O AUDIOLOGI
	22.27	AUSILI PER INDICAZIONI, SEGNALAZIONE E ALLARMI	• OCULISTA
	22.30	AUSILI PER LA LETTURA	• FISIATRA

 ASL Foggia PugliaSalute	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

			• OCULISTA • NEUROPSICHIATRA INFANTILE • NEUROLOGO
	22.36	DISPOSITIVI DI INGRESSO PER COMPUTER	• FISIATRA
	22.39	DISPOSITIVI DI USCITA PER COMPUTER	• OCULISTA
CLASSE 24 – AUSILI PER MANOVRARE OGGETTI E DISPOSITIVI	24.09	AUSILI PER GESTIRE E CONTROLLARE DISPOSITIVI	• FISIATRA
	24.13	SISTEMI DI CONTROLLO A DISTANZA	• FISIATRA
	24.18	AUSILI PER ASSISTERE E/O SOSTITUIRE FUNZIONI DI BRACCIA E/O MANI E/O DITA	• FISIATRA
	24.21	AUSILI PER RAGGIUNGERE E PRENDERE ALTRI OGGETTI (DISTANTI)	• FISIATRA
	24.24	SISTEMI DI POSIZIONAMENTO FISSI	• FISIATRA

	AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA	GIUGNO 2023
	PROCEDURA AZIENDALE PER L'ASSISTENZA PROTESICA NELL'ASL FG	

ALLEGATO n. 3

RAGIONAMENTO ORGANIZZATIVO

